

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro romano magno Imperatore anno octavo decimo sed et basilio magno imperatore eius filio anno tertio die quartadecima mensis ianuarii indictione sexta neapoli: Certum est me iohannem filium quondam domini petri a presenti die promptissima voluntate: Venundedi et tradidi tivi stephano filio quondam ursi presbiteri. Idest in integro omnem licerem meum de integra una terra que nominatur graniarii sita in maranum quod est campese una cum introitum suum et omnibus sivi pertinentibus qui mihi pertinet de exfundatum qui coheret sivi ab uno latere terra tua et de alio latere coheret terra de illi parti binaccia: et ab uno capite coheret terra de illi pantaleoni. et ex alio capite coheret terra de illi baccarii Unde nihil mihi exinde aliquod remansit aut reserbavi nec in alienam cuiusque personam quod absit commisi aut iam committo potestate: et a presenti die et deinceps prenominatum omnem licerem et pertinentia. mea de memorata integra terra que nominatur graniarii sita in maranum quantum mihi exinde pertinet de exfundatum et ex campese una cum introitum suum et omnibus sivi pertinentibus a me tivi sit venundatum et traditum in tua tuisque heredibus sint potestate habendi tenendi bindendi cedendi donandi commutandi seu at tuis heredibus dimittendi seu cultandi et arbustandi vel quidquid exinde facere volueritis av odierna die semper liberam habeatis potestate: et neque a me memorato iohanne neque a meis heredibus nec a nobis personis summissis nullo tempore numquam tu memorato stephano aut tuis heredibus quod absit habeatis exinde aliquando requisitionem aut molestia per nullum

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno decimo ottavo di impero del signore nostro Romano grande imperatore ma anche nell'anno terzo di Basilio grande imperatore, suo figlio, nel giorno quattordicesimo del mese di gennaio, sesta indizione, **neapoli**. Certo è che io Giovanni, figlio del fu domino Pietro, dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e consegnato a te Stefano, figlio del fu presbitero Urso, vale a dire per intero ogni mia licenza dell'integra terra detta **graniarii** sita in **maranum** che è prato, con il suo ingresso e tutte le cose ad essa pertinenti che mi appartiene **de exfundatum**, che confina da un lato con la terra tua e da un altro lato confina con la terra di quel **parti binaccia** e da un capo confina con la terra di quel **pantaleoni** e da un altro capo confina con la terra di quel **baccarii**, di cui dunque nulla a me rimase o riservai né, che non accada, affidai o affido in potere di altra qualsivoglia persona e dal giorno presente e d'ora innanzi la predetta intera licenza e pertinenza mia dell'anzidetta integra terra detta **graniarii** sita in **maranum**, quanto dunque a me appartiene lasciata dai coloni ed è prato, con il suo ingresso e tutte le sue pertinenze, da me a te sia venduta e consegnata e in te e nei tuoi eredi sia la facoltà di avere, tenere, vendere, cedere, donare, permutare e di lasciare ai tuoi eredi e di coltivare e piantare alberi e di farne dunque quel che vorrete e dal giorno odierno ne abbiate sempre libera potestà e né da me predetto Giovanni né dai miei eredi né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai tu anzidetto Stefano o i tuoi eredi, che non accada, abbiate dunque mai richiesta o molestia in nessun modo in perpetuo. Inoltre anche da ogni uomo e da ogni persona in ogni tempo io ed i miei

modum in perpetuum: insuper et ab  
omni homine omnique persona omni  
tempore ego et heredes meis tivi tuisque:  
heredibus ipsa terra mea que mihi  
pertinet de exfundatum cum omnibus  
sivi pertinentibus que tivi venundedi ut  
super legitur in omnibus antestare et  
defensare debeamus: propter quod  
accepi a te exinde in presentis in omnem  
decisione seu deliberatione idest tari tres  
sicut inter nobis comvenit: si autem ego  
aut heredibus meis contra anc chartulam  
venditionis ut super legitur venire  
presumpserimus per quovis modum aut  
summissis personis tunc compono ego et  
heredes meis tivi tuisque: heredibus auri  
solidos decem bythianteos et hec  
chartula ut super legitur sit firma scripta  
per manus gregorii curialis et scriniarii  
per memorata sexta indictione ✕

hoc signum ✕ manus memorati  
iohannis ego qui memoratos pro eum  
subscripsi et memorati tari confessus  
percepisse ✕

✕ ΕΓΩ ΙΩ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΣΕΡΓΙΙ  
ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTO ΙΩ ΤΕCΤΙ  
CΟΥΒ ΕΘ CCTI ΤΑΡΙ ΚΟΝΦ  
ΠΕΡΚΕΠΙCCE ✕

✕ ΕΓΩ ΠΕΤΡΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ  
ΑΝΑCΤΑCΙΙ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTO ΙΩ  
ΤΕCΤΙ CΟΥΒ ΕΘ CCTI ΤΑΡΙ ΚΟΝΦ  
ΠΕΡΚΕΠΙCCE ✕

✕ ΕΓΩ ΠΕΤΡΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΙΩ  
ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTO ΙΩ ΤΕCΤΙ  
CΟΥΒ ΕΘ CCTI ΤΑΡΙ ΚΟΝΦ  
ΠΕΡCΕΠΙCCE ✕

✕ Ego gregorius Curialis et  
scriniarius post subscriptionem testium  
Complevi per memorata sexta indictione  
✕

eredi a te ed ai tuoi eredi la stessa terra mia  
che appartiene a me lasciata dai coloni con  
tutte le sue pertinenze che a te ho venduto  
come sopra si legge, in tutto dobbiamo  
sostenere e difendere per quello che ho  
accettato pertanto da te in presente in ogni  
decisione e discussione vale a dire tre  
tarenì come tra noi fu convenuto. Se poi io  
o i miei eredi osassimo venire contro  
questo atto di vendita come sopra si legge  
in qualsiasi modo o tramite persone  
subordinate, allora pago come ammenda io  
ed i miei eredi a te ed ai tuoi eredi dieci  
solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come  
sopra si legge, sia fermo, scritto per mano  
di Gregorio curiale e scriniario per  
l'anzidetta sesta indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano del  
predetto Giovanni che io anzidetto  
sottoscrissi per lui e i predetti tarenì  
riconosco che sono stati percepiti. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Sergio,  
pregato dal soprascritto Giovanni, come  
teste sottoscrissi e i soprascritti tarenì  
riconosco che sono stati percepiti. ✕

✕ Io Pietro, figlio di domino Anastasio,  
pregato dal soprascritto Giovanni, come  
teste sottoscrissi e i soprascritti tarenì  
riconosco che sono stati percepiti. ✕

✕ Io Pietro, figlio di domino Giovanni,  
pregato dal soprascritto Giovanni, come  
teste sottoscrissi e i soprascritti tarenì  
riconosco che sono stati percepiti. ✕

✕ Io Gregorio, curiale e scriniario,  
dopo la sottoscrizione dei testi completai  
per l'anzidetta sesta indizione. ✕